

Giorno per giorno

PADRI E FIGLI

L'organo dei lapiriani fiorentini, il «Giornale del mattino», ha preso finalmente, ieri, una posizione propria sulla questione dei Richard-Ginori di Sesto Fiorentino, con un editoriale a firma di Angiolo Maria Zoli, figlio del senatore Adone Zoli, presidente della Democrazia cristiana e ministro del Bilancio. E la presa di posizione è interessante, in quanto lo Zoli riesce a scostarsi dalle ormai non più originali forme di polemica con questo o quell'industriale, che, altre volte, ha caratterizzato gli interventi dei democristiani fiorentini e dello stesso La Pira nelle questioni sociali ed economiche: interventi clamorosi, polemici, aspri, che però non hanno mai toccato il fondo della questione, che è quella della struttura stessa della nostra economia. Questa volta, A.M. Zoli e il «Giornale del Mattino» giungono invece al nocciolo, e pongono direttamente il problema in tutte le sue parti.

Le nuove vicende della questione, che è quella della struttura stessa della nostra economia. Questa volta, A.M. Zoli e il «Giornale del Mattino» giungono invece al nocciolo, e pongono direttamente il problema in tutte le sue parti. E lo Zoli si richiama subito ai riflessi politici della questione, riferendosi anzi precisamente ai programmi e alle istanze sociali che i partiti hanno avanzato e fatto pesare nel dopoguerra. Fin dall'inizio, però, egli mostra di avere in sospetto quelle istanze e quelle rivendicazioni di cui si fecero i portatori i partiti di sinistra, e particolarmente il Partito comunista, e preferisce far discendere l'ispirazione dei partiti ad affrontare i «nuovi rapporti tra datori di lavoro e lavoratori», esclusivamente in termini di messaggio morale del 1942. Impostata così la questione, lo Zoli rischia di irretirsi daccapo nelle contraddizioni delle concezioni integralistiche, ed inconcludenti. E infatti la contraddizione emerge subito, quando egli distoglie lo sguardo dal passato e lo volge al futuro, e per ricordare l'esistenza di due progetti di legge, uno degli onorevoli Angelini e Capuzzi per l'appropriatezza delle aziende mal condotte dal padronato, ed uno, più recente, dell'on. Rapelli, in cui si propone che lo Stato, attraverso i suoi uffici



Un momento del IV Congresso della CGIL: vengono premiate le CGL distinte nella gara di emulazione per il tesseramento

Il Comitato direttivo eletto dal IV Congresso della C.G.I.L.

120 membri effettivi e 28 candidati hanno ricevuto il voto unanime dei delegati - Il nuovo Esecutivo confederale

- Nella giornata di domenica, a conclusione del IV Congresso della CGIL, i delegati hanno eletto all'unanimità il nuovo Comitato direttivo che è composto da 120 membri effettivi e da 28 candidati. Hanno qui il seguente elenco dei 120 membri effettivi: Di Vittorio Giuseppe, Segretario Generale CGIL; Alini Walter, Segretario CGIL; Anselmi Vincenzo, Segretario CGIL; Antonizzi Guido, Segretario CGIL; Arzilli Vincenzo, Segretario CGIL; Benvenuto Silvio, Segretario CGIL; Bertolotti Gino, Segretario CGIL; Biagini Mina, Resp. Comm. Femm. Federmezzadri; Bionani Marcello, C.E. CGIL; Bionani Sergio, Fasc. CGIL; Bionani Pietro, Operario licenziato dall'IVA; Bionani Domenico, Vice Segretario CGIL; Bionani Guido, Segretario CGIL; Bionani Renato, Segretario CGIL; Bionani Piero, Vice Segretario CGIL; Di Blasio Giuseppe, Vice Segretario Sind. Ferroviari; Di Pol Bruno, Segr. CCGL; Dostio Andrea, Segr. CCGL; Fabbri Riccardo, Segr. Gen. Sindacato postelegrafonico; Fabbri Sergio, Segr. CCGL; Fabbri Anna, Segr. FIOT; Fabbri Lina, Segr. Sindacato FIOT; Fiori Umberto, Segr. Fed. Pensionati; Foa Vittorio, Segr. F.I.O.M.; Fiorentini Giovanni, Segretario Federstatali; Fiori Giovanni, Segretario CGIL Bologna; Gausi Luigi, C.E. Postelegrafonici; Galletti Romeo, Segr. Resp. Regione Sicilia; Gessi Nives, Resp. Comm. Femm. Federmezzadri; Ghedini Spero, Segr. Gen. All. metalmeccanici; Giovanni Renato, C.D. provinciale Statali, Roma; Crisman Angelo, Segretario CGIL Roma; Di Stefano Marino, Segr. Gen. Fed. Portuali; Della Motta Giuseppe, Segr. CCGL Genova; Di Gioia Angelo, Vice Segretario CGIL; Laviano Roberto, Segr. CCGL Napoli; Levero Silvano, Segr. Resp. CCGL Napoli; Luigi Giuseppe, C.E. CCGL Milano; Lizzardi Oreste, Segretario CGIL; Macaluso Emanuele, Segretario CGIL; Marconi Manfredi, Vice Segretario CGIL; Maceri Fernando, C.E. CCGL Modena; Maggioni Nando, Segr. Gen. Fed. FIOT; Maglietta Clemente, Segr. Generale Federstatali; Magnani Oreste, Segr. Federmezzadri; Magnani Onorato, Segr. Regionale Emilia; Mammucari Carlo, Segr. Responsabile C.I.L. Roma; Manera Enrico, Segr. Gen. Fed. Ceramisti; Mariani Franco, Segr. Resp. Lombardia; Masini Elsa, Segr. Comm. CCGL Firenze; Minichini Ugo, Segr. CCGL Palermo; Montagnana Mario, Segr. Resp. Piemonte; Montagnani Cesare, Segr. Gen. Sindacato Ferroviari; Montagnani Fernando, Segretario Federmezzadri; Montagnani Giulio, Segr. Resp. CGIL Firenze; Neri Antonio, Segr. Resp. Lombardia; Neri Teresa, Presidente Dipartimentale Intern. Tessili; Orziani Agostino, Segr. Gen. F.I.O.M.; Novelli Ermelinda, C.E. CCGL Alessandria e C.D. Fiat Lodi; Pannini Bruno, Segr. Generale Bancari; Pannini Salvatore, Segr. CCGL Torino; Panni Secondo, Segr. CGIL; Panni Mario, Vice Segretario CGIL; Panni Lorenzo, C.D. F.I.O.M. Provincia Genova; Piccolini Rina, Resp. Comm. Femm. Federmezzadri; Piacentini Giovanni, Segr. Gen. Fed. Est. Lodi; Pirva Antonio, C.E. CCGL Genova; Pirva Amino, Segr. F.I.O.M. Portuali; Pizzari Luigi, Commissione di Organizz. Confederale; Potenza Mario, Segr. CCGL Perugia; Rizzo Guglielmo, Segr. Gen. Fed. Commercio; Rizzo Adelchi, Com. Dir. Fed. Autotrasportatori; Romanelli Luciano, Segr. Gen. Federmezzadri; Rossi Federico, Vice Segretario CGIL; Roveda Giovanni, Pres. Dipart. Intern. Metallurgici; Sacchetti Walter, Segr. Resp. CCGL B. Emilia; Saitta Sante, Segr. CCGL Palermo.

PROSEGUE LA LOTTA PER OTTENERE MIGLIORI SALARI Ferme 22 fabbriche metalurgiche a Milano Sciopero compatto alla Marelli di Sesto S. G.

Delegazioni di lavoratori percorrono le vie della città - Dopo 12 giorni di lotta conquistato alla Bonfiglio un aumento di 20 lire l'ora e 8 mila lire di arretrati

DALLA NOSTRA REDAZIONE MILANO, 5. - Anche oggi i lavoratori del Nord hanno svolto una tenace giornata di lotta e a Milano, mentre numerose fabbriche venivano abbandonate, nutrite delegazioni di operai, partendo dai vari stabilimenti, si sono recate alla sede dell'Assolombarda. La giornata ha avuto il suo centro propulsore al complesso della Magneti Marelli di Sesto S. Giovanni. Qui, per decisione unitaria delle C.G.I.L. il lavoro è stato sospeso nel pomeriggio con esemplare compattezza. Per il riappacificamento dei coltini e aumento salariale gli operai hanno scioperato allo stabilimento B e C per il 90%, allo stabilimento D per il 99%. Non meno decisa si è svolta la lotta intrapresa dai metalmeccanici di varie fabbriche di Milano dove migliaia di operai sono scesi in sciopero per i miglioramenti salariali e il rinnovo del contratto. Per l'intero pomeriggio hanno scioperato al 100% i lavoratori della Zebinato, De Micheli, Botteon, Celetti e Taffani, Keller, Pracci Smallerie Lombarde ed in altre fabbriche per un totale di 22. Durante lo sciopero commissioni di operai si dirigevano all'Assolombarda e la polizia è intervenuta con l'incarico di dissuadere. Numerose delegazioni, composte da operai, hanno raggiunto ugualmente la sede degli industriali davanti alla quale la polizia ha sequestrato i cartelli; ma non ha potuto impedire che un'altra volta le vie di Milano fossero percorse dai lavoratori. In altre fabbriche si sono svolte affollate assemblee di consenso, nei quali, dopo 12 giorni di lotta le maestranze della Bonfiglio hanno conquistato un aumento orario di 20 lire e ciascun operaio ha ricevuto 8000 lire di arretrati. L'azienda si è inoltre impegnata a regolare i coltini e a rivedere le distribuzioni rispetto alle ditte.

MIGLIAIA DI RISPOSTE AL REFERENDUM DEL SINDACATO UNITARIO

La FIOM sottopone ai lavoratori le liste dei candidati alle C.I. FIAT

Gli elenchi presentati anche alla Commissione parlamentare d'inchiesta - Invito ai membri di C.I. della C.I.S.I. e U.I.L. per un'azione comune sulle principali rivendicazioni

TORINO, 5. - Le liste dei candidati ai comitati di fabbrica e dei rappresentanti nei comitati elettorali per la FIOM-CGIL negli stabilimenti FIAT sono state sottoposte al giudizio dei lavoratori. La lista elettorale torinese. Questa decisione è stata presa lo stesso giorno in cui è iniziato, secondo l'accordo interconfederale, il periodo di preparazione elettorale per il rinnovo delle C.I. FIAT. Le liste sono state elaborate dai comitati sindacali e dai membri di Commissione interna eletti l'anno scorso nelle liste della FIAT. Sulla base dei primi risultati della consultazione democratica iniziata dalla FIOM tra i lavoratori del complesso FIAT, e alla quale già migliaia di lavoratori hanno risposto esprimendo la loro opinione sia sul programma rivendicativo che sui candidati che dovranno essere eletti nelle prossime elezioni. La Segreteria della FIOM di Torino e i membri delle C.I. eletti nelle liste FIOM hanno accompagnato la loro iniziativa con un appello a tutte le organizzazioni sindacali perché si battano per ottenere libere e oneste elezioni alla FIAT, per impedire ogni trasferimento o licenziamento nel periodo elettorale, per assicurare alla FIAT le condizioni di lavoro e di lavoro nelle fabbriche per tutelare i diritti sindacali e per assicurare la libertà di espressione di eguale libertà nella preparazione delle elezioni. L'iniziativa della FIOM ha coinciso con la presentazione delle liste dei candidati ai comitati di fabbrica e dei membri del Comitato elettorale della FIOM alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro nelle fabbriche per tutelare i diritti sindacali e per assicurare la libertà di espressione di eguale libertà nella preparazione delle elezioni. L'iniziativa della FIOM ha coinciso con la presentazione delle liste dei candidati ai comitati di fabbrica e dei membri del Comitato elettorale della FIOM alla commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di vita e di lavoro nelle fabbriche per tutelare i diritti sindacali e per assicurare la libertà di espressione di eguale libertà nella preparazione delle elezioni.

A CURA DELLE AMMINISTRAZIONI DEMOCRATICHE

Convegno sulla riforma fondiaria nella Maremma Tosco-laziale

Si svolgerà nella Capitale il 14 marzo - Interessate le province di Roma, Grosseto, Viterbo, Siena, Livorno, Pisa

Accogliendo la proposta della Provincia di Grosseto e della quale hanno aderito le Province di Pisa, Livorno, Siena e Viterbo, la Giunta provinciale di Roma ha indetto un convegno di studi sulla riforma fondiaria nella Maremma Tosco-laziale. Il convegno si svolgerà il 14 marzo alle ore 9,30 presso la sede della Provincia di Roma in Via IV Novembre, 119/A. La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Grosseto, Mario Ferri. L'iniziativa è sorta per un duplice ordine di considerazione. Il primo riguarda il fatto che, in seguito alla riforma fondiaria, si sono venuti a trovare in condizioni di lavoro di miseria.

Sciopero unitario alla Cartiera di Foggia

FOGGIA, 5. - Gli operai della cartiera di Foggia hanno effettuato questa mattina un'ora di sciopero per rivendicare il rinnovo del contratto nazionale e per numerose altre rivendicazioni aziendali. Lo sciopero è stato deciso a conclusione di una manifestazione svoltasi ieri mattina al cinema Sala Dante, con la partecipazione dei sindacati della CGIL, della CISL e del PUL, su richiesta della C.I.

SETTEMILA LAVORATORI AL COMIZIO DI PORTA CAPUANA

Grande manifestazione a Napoli di braccianti, contadini e carrettieri

Una delegazione ha presentato al vice-prefetto le rivendicazioni delle 3 categorie

Nell'antica piazza è riunita una folla di contadini, braccianti, carrettieri, contadini e carrettieri. La manifestazione è stata organizzata dalla Commissione provinciale di Napoli. La delegazione ha presentato al vice-prefetto le rivendicazioni delle tre categorie: braccianti, contadini e carrettieri. Le rivendicazioni sono: 1) aumento del salario; 2) riduzione dell'orario di lavoro; 3) miglioramento delle condizioni di lavoro.

NEL MONDO DEL LAVORO

ALIMENTARISTI - Su un tavolo di lavoro, si è svolto il colloquio tra il comitato direttivo della Federazione italiana lavoratori industriali e alimentari nel corso del quale si è discusso della situazione delle industrie alimentari e della necessità di una riforma della struttura produttiva. I lavoratori hanno chiesto che la struttura produttiva sia basata su unità produttive di dimensioni ridotte, che consentano un migliore rapporto tra il lavoratore e il datore di lavoro.

IN DIFESA DELLA COMMISSIONE INTERNA

Agitazione permanente alla Litopone di Livorno

LIVORNO, 5. - Le maestranze dello stabilimento Litopone (Montecatini) hanno dichiarato un'agitazione permanente del sindacato provinciale chimico. «Lo stato di permanente agitazione, durante il quale metteranno in atto le più svariate forme di lotta fin tanto che la direzione della fabbrica non avrà mutato il suo attuale atteggiamento». In questi giorni sono state attuate varie azioni di sciopero, come immediata risposta ai dirigenti della fabbrica i quali hanno gravemente violato gli accordi riguardanti le funzioni ed compiti della Commissione Interna. Un lavoratore che intendeva farsi assistere dalla C.I. in una controversia con la direzione si è visto negare questa possibilità. Il segretario della C.I. ha immediatamente protestato contro questa procedura, ma per tutta risposta è stato punito con l'arresto e il rinvio del contratto di lavoro con due. Un successivo intervento della Commissione Interna per la vertenza è stato reso vano dalla intransigenza dei dirigenti dello stabilimento. Da questo atteggiamento di sciopero e della decisione dei lavoratori di intraprendere una vasta agitazione in difesa dei loro diritti e delle loro libertà. Sempre per quanto riguarda il funzionamento della Commissione Interna nel settore chimico, il comitato dei lavoratori chimici di Rosignano ha invitato le segreterie provinciali della CGIL e della UIL ad un pubblico dibattito, lasciando alle predette organizzazioni la facoltà di stabilire la data e le modalità. A tale scopo il sindacato unitario ha rivolto alla CISL ed alla UIL la seguente lettera: «Abbiamo constatato, soprattutto in questi ultimi tempi, che all'interno delle fabbriche Savoy-Anon e i lavoratori manifestano un senso di disagio e di malcontento per quanto concerne la mancata attività collegiale delle Commissioni Interne e della subordinazione di talora organizzazioni della fabbrica». Tale stato di cose non può certamente giovare agli interessi della classe operaia e, soprattutto, osservando la situazione di impiego dei lavoratori, si può prevedere che la soluzione dei numerosi problemi attualmente sottoposti ed in particolare: 1) l'impedimento di mancato mensa; 2) l'impedimento del premio di produzione; 3) l'impedimento del premio di produzione; 4) l'impedimento del premio di produzione; 5) l'impedimento del premio di produzione; 6) l'impedimento del premio di produzione; 7) l'impedimento del premio di produzione; 8) l'impedimento del premio di produzione; 9) l'impedimento del premio di produzione; 10) l'impedimento del premio di produzione.